



COMUNE SAN NICOLA DA CRISSA

Provincia Vibo Valentia

COPIA DELIBERAZIONE CONSIGLIO COMUNALE

N° 2	OGGETTO: DUP 2019-2021 ESAME E APPROVAZIONE
DATA 27.03.2019	

L'anno **DUEMILADICIANNOVE** il giorno **VENTISETTE** del mese di **MARZO** alle ore **17, 00** presso **PALAZZO MANNACIO, IN PRIMA CONVOCAZIONE** , si è riunito il **CONSIGLIO COMUNALE**, alla presenza dei sottoelencati signori, regolarmente convocati:

	Presente	Assente
CONDELLO GIUSEPPE	SI	
FERA PASQUALE	SI	
MARCHESE DANIELE	SI	
MARTINO CATERINA	SI	
FICCHI' ALESSANDRO	SI	
BORAGINA SANDRO		SI
MALFARA' GIOVANNI	SI	
IOZZO GIUSEPPE	SI	
DAVID GIOVANNI	SI	
LAVECCHIA VITTORIO	SI	
BELLISSIMO DOMENICO		SI

RISULTATO che gli intervenuti sono in numero legale, assume la Presidenza il Signor *Marchese Daniele*

ASSISTE il segretario comunale *SCUGLIA Domenico Libero*

VISTO il D.Lgs 18 Agosto 2000 n° 267 "Testo Unico sull' Ordinamento delle autonomie locali";

VISTO il D.Lgs 30 Marzo 2001 n° 165 " Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche"

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che con il decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118, emanato in attuazione degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009 n. 42, e recante *“Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi”*, è stata approvata la riforma della contabilità degli enti territoriali (regioni, province, comuni ed enti del SSN);

Richiamato l'art. 151, comma 1, del d.Lgs. n. 267/2000, in base al quale *“Gli enti locali ispirano la propria gestione al principio della programmazione. A tal fine presentano il Documento unico di programmazione entro il 31 luglio di ogni anno e deliberano il bilancio di previsione finanziario entro il 31 dicembre, riferiti ad un orizzonte temporale almeno triennale. Le previsioni del bilancio sono elaborate sulla base delle linee strategiche contenute nel documento unico di programmazione, osservando i principi contabili generali ed applicati allegati al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni. I termini possono essere differiti con decreto del Ministro dell'interno, d'intesa con il Ministro dell'economia e delle finanze, sentita la Conferenza Stato-città ed autonomie locali, in presenza di motivate esigenze”*;

Richiamato inoltre l'art. 170 del d.Lgs. n. 267/2000, il quale testualmente recita:

Articolo 170 Documento unico di programmazione

1. Entro il 31 luglio di ciascun anno la Giunta presenta al Consiglio il Documento unico di programmazione per le conseguenti deliberazioni. Entro il 15 novembre di ciascun anno, con lo schema di delibera del bilancio di previsione finanziario, la Giunta presenta al Consiglio la nota di aggiornamento del Documento unico di programmazione. Con riferimento al periodo di programmazione decorrente dall'esercizio 2015, gli enti locali non sono tenuti alla predisposizione del documento unico di programmazione e allegano al bilancio annuale di previsione una relazione previsionale e programmatica che copra un periodo pari a quello del bilancio pluriennale, secondo le modalità previste dall'ordinamento contabile vigente nell'esercizio 2014. Il primo documento unico di programmazione è adottato con riferimento agli esercizi 2016 e successivi. Gli enti che hanno partecipato alla sperimentazione adottano la disciplina prevista dal presente articolo a decorrere dal 1° gennaio 2015.
2. Il Documento unico di programmazione ha carattere generale e costituisce la guida strategica ed operativa dell'ente.
3. Il Documento unico di programmazione si compone di due sezioni: la Sezione strategica e la Sezione operativa. La prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione.
4. Il documento unico di programmazione è predisposto nel rispetto di quanto previsto dal principio applicato della programmazione di cui all'allegato n. 4/1 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni.
5. Il Documento unico di programmazione costituisce atto presupposto indispensabile per l'approvazione del bilancio di previsione.
6. Gli enti locali con popolazione fino a 5.000 abitanti predispongono il Documento unico di programmazione semplificato previsto dall'allegato n. 4/1 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni.
7. Nel regolamento di contabilità sono previsti i casi di inammissibilità e di improcedibilità per le deliberazioni del Consiglio e della Giunta che non sono coerenti con le previsioni del Documento unico di programmazione.

Visto il principio contabile applicato della programmazione all. 4/1 al d.Lgs. n. 118/2011;

Vista la deliberazione di Giunta Comunale n. 28 in data 11.07.2018, esecutiva ai sensi di legge, con la quale è stata disposta la presentazione:

- del Documento Unico di Programmazione per il periodo 2019/2021 (allegato A);

Ritenuto pertanto di provvedere in merito;

Acquisito agli atti il parere favorevole dell'organo di revisione, ai sensi dell'art. 239, comma 1, lettera b), del d.Lgs. n. 267/2000;

Visto il d.Lgs. n. 267/2000, e in particolare l'articolo 42;

Visto il d.Lgs. n. 118/2011;

Visto lo Statuto Comunale;

Visto il vigente Regolamento comunale di contabilità;

Con voti unanimi e palese

DELIBERA

1. di approvare il Documento Unico di Programmazione per il periodo 2019/2021, deliberato dalla Giunta Comunale con atto n. 28 del 11.07.2018 che si allega al presente provvedimento sotto la lettera A) quale parte integrante e sostanziale;
2. di pubblicare il DUP 2019/2021 sul sito internet del Comune – Amministrazione trasparente, Sezione bilanci.



COMUNE di SAN NICOLA DA CRISSA

Provincia di Vibo Valentia

Via Fiorentino n° 35 – 89821 San Nicola da Crissa

Tel. 0963-73013 – Fax 0963-73413 – email: sannicoladacrissa@gmail.com

PEC: protocollo.sannicoladacrissa@asmepec.it

D.U.P.

**Documento Unico di Programmazione
semplificato**

2019/2021

(per enti con popolazione inferiore a 2.000 ab.)

SOMMARIO

LINEE PROGRAMMATICHE DI MANDATO

PARTE PRIMA

ANALISI DELLA SITUAZIONE INTERNA ED ESTERNA DELL'ENTE

1. MODALITÀ DI GESTIONE DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI

Servizi gestiti in forma diretta
Servizi gestiti in forma associata
Servizi affidati a organismi partecipati
Servizi affidati ad altri soggetti
Altre modalità di gestione di servizi pubblici

2. SOSTENIBILITÀ ECONOMICO FINANZIARIA DELL'ENTE

Situazione di cassa dell'Ente
Livello di indebitamento
Debiti fuori bilancio riconosciuti
Ripiano disavanzo da riaccertamento straordinario dei residui
Ripiano ulteriori disavanzi

3. GESTIONE RISORSE UMANE

4. VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA

PARTE SECONDA

INDIRIZZI GENERALI RELATIVI ALLA PROGRAMMAZIONE PER IL PERIODO DI BILANCIO

A) Entrate:

- Tributi e tariffe dei servizi pubblici
- Reperimento e impiego risorse straordinarie e in conto capitale
- Ricorso all'indebitamento e analisi della relativa sostenibilità

B) Spese:

- Spesa corrente, con specifico rilievo alla gestione delle funzioni fondamentali;
- Programmazione triennale del fabbisogno di personale
- Programmazione biennale degli acquisti di beni e servizi
- Programmazione investimenti e Piano triennale delle opere pubbliche
- Programmi e progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi

- C) Raggiungimento equilibri della situazione corrente e generali del bilancio e relativi equilibri in termini di cassa**
- D) Gestione del patrimonio con particolare riferimento alla programmazione urbanistica e del territorio e Piano delle alienazioni e della valorizzazione dei beni patrimoniali**
- E) Obiettivi del Gruppo Amministrazione Pubblica**
- F) Piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa (art.2 comma 594 Legge 244/2007)**
- G) Altri eventuali strumenti di programmazione**

LINEE PROGRAMMATICHE DI MANDATO

Vedi Delibera di Consiglio Comunale n. 21 del 27.09.2017

D.U.P. SEMPLIFICATO

PARTE PRIMA

ANALISI DELLA SITUAZIONE INTERNA ED ESTERNA DELL'ENTE

1 – Modalità di gestione dei servizi pubblici locali

Al fine di procedere ad una corretta valutazione delle attività programmate con riferimento ai principali servizi per i quali questa amministrazione ha ritenuto di intervenire, nella tabella che segue si riepilogano, per le principali tipologie di servizio, i dati relativi alle erogazioni effettuate nel corso degli ultimi anni e quelli che ci si propone di erogare nel prossimo triennio, distinguendo in base alla modalità di gestione nonché tra quelli in gestione diretta e quelli esternalizzati a soggetti esterni o a aziende municipalizzate

Servizi gestiti in forma diretta

Servizio
IDRICO – FOGNARIO
TRASPORTO SCOLASTICO
ILLUMINAZIONE PUBBLICA
CIMITERO
VERDE PUBBLICO

Servizi gestiti in forma associata: NON RICORRE LA FATTISPECIE

Servizio

Servizi affidati a organismi partecipati: NON RICORRE LA FATTISPECIE

Servizio

Servizi affidati ad altri soggetti

Servizio
MENSA SCOLASTICA

L'Ente NON detiene partecipazioni.

Enti strumentali controllati: NON RICORRE LA FATTISPECIE

Denominazione	% di partecipaz	Capitale sociale al 31/12/.....	Note

Enti strumentali partecipati: NON RICORRE LA FATTISPECIE

Denominazione	% di partecipaz	Capitale sociale al 31/12/.....	Note

Società controllate: NON RICORRE LA FATTISPECIE

Denominazione	% di partecipaz	Capitale sociale al 31/12/.....	Note

Società partecipate: NON RICORRE LA FATTISPECIE

Denominazione	% di partecipaz	Capitale sociale al 31/12/.....	Note

Altre modalità di gestione dei servizi pubblici: NON RICORRE LA FATTISPECIE

2 – Sostenibilità economico finanziaria

Situazione di cassa dell'Ente

Fondo cassa al 31/12 del penultimo anno dell'esercizio precedente € 0,00

Andamento del Fondo cassa nel triennio precedente

Fondo cassa al 31/12/2017 € 0,00

Fondo cassa al 31/12/2016 € 0,00

Fondo cassa al 31/12/2015 € 0,00

Utilizzo Anticipazione di cassa nel triennio precedente

Anno di riferimento	gg di utilizzo	Costo interessi passivi
2017	n. 365	€ 9.668,76
2016	n. 365	€ 6.032,75
2015	n. 365	€ 3.681,31

Livello di indebitamento

Incidenza interessi passivi impegnati/entrate accertate primi 3 titoli

Anno di riferimento	Interessi passivi impegnati(a)	Entrate accertate tit.1-2-3- (b)	Incidenza (a/b)%
2017	118.394,05	1.259.148,16	9,40%
2016	125.478,01	1.359.538,13	9,23%
2015	123.796,97	1.292.191,97	9,58%

Debiti fuori bilancio riconosciuti

Anno di riferimento	Importo debiti fuori bilancio riconosciuti (a)
2017	0,00
2016	0,00
2015	0,00

Eventuale

Ripiano disavanzo da riaccertamento straordinario dei residui

A seguito del riaccertamento straordinario dei residui, con Delibera di Giunta Comunale n. 17 del 06/05/2015, l'Ente ha rilevato un disavanzo di amministrazione pari ad €. 1.001.283,21 (di cui €. 528.345,21 per risultato di amministrazione al 01.01.2015 a seguito del riaccertamento straordinario ed €. 472.938,70 per accantonamento al FCDE secondo i nuovi principi contabili), per il quale il Consiglio Comunale, con propria Deliberazione n. 10 del 29/07/2015, ha definito un piano di rientro in n. 30 annualità (fino al 2044), con un importo di recupero annuale pari ad €. 33.376,13.

Considerato che questo ente è stato destinatario di Anticipazioni di Liquidità a seguito del D.L. 35/2013, D.L. 102/2013 e del D.L. 66/2014, ha potuto procedere alla riduzione parziale del residuo passivo svincolando totalmente le somme destinate al FCDE per un importo pari ad €. 472.938,70.

Pertanto, a seguito del D.L. 78/2015, art. 2, c.6, che disciplina gli interventi per ridurre le quote dei residui passivi relative alle Anticipazioni di Liquidità, il Consiglio Comunale, con propria Deliberazione n. 21 del 30.11.2016, ha potuto ricalcolare la quota annua da ripianare a carico del bilancio fino al 2044 per un importo pari ad €. 18.218,66.

Ripiano ulteriori disavanzi: NON RICORRE LA FATTISPECIE

Specificare importi, modalità di ripiano ed incidenza sui bilanci futuri

3 – Gestione delle risorse umane

Personale

Personale in servizio al 31/12/2017

Categoria	Posizione economica	Pianta Organica	In servizio	Personale a tempo indeterminato	Personale a tempo determinato	% copertura
A	A1	5	5	5	0	100,00
	A2	0	0	0	0	0,00
	A3	0	0	0	0	0,00
	A4	1	1	1	0	100,00
	A5	0	0	0	0	0,00
B	B1	4	3	3	0	75,00
	B2	1	1	1	0	100,00
	B3	0	0	0	0	0,00
	B4	0	0	0	0	0,00
	B5	0	0	0	0	0,00
	B6	1	0	0	0	0,00
	B7	0	0	0	0	0,00
C	C1	2	2	2	0	100,00
	C2	0	0	0	0	0,00
	C3	0	0	0	0	0,00
	C4	1	1	1	0	100,00
	C5	0	0	0	0	0,00
D	D1	1	0	0	0	0,00
	D2	1	1	1	0	100,00
	D3	0	0	0	0	0,00
	D4	0	0	0	0	0,00
	D5	1	1	1	0	100,00
	D6	0	0	0	0	0,00

Personale previsto in Pianta Organica al 31.12.2017: n. 18

Personale in servizio al 31.12.2017: n. 15

Andamento della spesa di personale nell'ultimo quinquennio

Anno di riferimento	Dipendenti	Spesa di personale	Incidenza % spesa personale/spesa corrente
anno 2017	15	373.595,35	35,79
anno 2016	15	362.047,62	32,14
anno 2015	16	398.684,23	36,10
anno 2014	16	403.200,00	36,03
anno 2013	17	377.654,46	32,00

4 – Vincoli di finanza pubblica
--

Rispetto dei vincoli di finanza pubblica

L'Ente nel quinquennio precedente ha rispettato i vincoli di finanza pubblica

L'Ente negli esercizi precedente non ha acquisito spazi nell'ambito dei patti regionali o nazionali, i cui effetti non influiranno sull'andamento degli esercizi ricompresi nel presente D.U.P.S.

D.U.P. SEMPLIFICATO

PARTE SECONDA

**INDIRIZZI GENERALI RELATIVI
ALLA PROGRAMMAZIONE
PER IL PERIODO DI BILANCIO**

Nel periodo di valenza del presente D.U.P.semplificato ., in linea con il programma di mandato dell'Amministrazione, la programmazione e la gestione dovrà essere improntata sulla base dei seguenti indirizzi generali:

A) ENTRATE

Tributi e tariffe dei servizi pubblici

Le politiche tributarie dovranno essere improntate alla conferma;

Relativamente alle entrate tributarie, in materia di agevolazioni / esenzioni, le stesse dovranno essere quelle di legge;

Le politiche tariffarie dovranno essere improntate alla conferma;

Relativamente alle entrate tariffarie, in materia di agevolazioni / esenzioni / soggetti passivi, gli stessi dovranno essere quelle di legge;

Reperimento e impiego risorse straordinarie e in conto capitale

NON RICORRE LA FATTISPECIE.

Ricorso all'indebitamento e analisi della relativa sostenibilità

In merito al ricorso all'indebitamento, nel corso del periodo di bilancio l'Ente non intende contrarre mutui.

B) SPESE

Spesa corrente, con specifico riferimento alle funzioni fondamentali

Relativamente alla gestione corrente l'Ente dovrà definire la stessa in funzione di espletamento dei servizi essenziali;

In particolare, per la gestione delle funzioni fondamentali l'Ente dovrà orientare la propria attività al contenimento dei costi.

Programmazione triennale del fabbisogno di personale

In merito alla programmazione del personale, la stessa non subirà modifiche rispetto ai precedenti anni;

Programmazione biennale degli acquisti di beni e servizi

In merito alle spese per beni e servizi, la stesse dovranno essere orientate al contenimento dei costi;

Programmazione investimenti e Piano triennale delle opere pubbliche

Relativamente alla Programmazione degli investimenti la stessa dovrà essere indirizzata sulla base del piano triennale delle opere pubbliche.

Programmi e progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi

Non risultano attualmente in corso di esecuzione e non ancora conclusi progetti di investimento;

C) RAGGIUNGIMENTO EQUILIBRI DELLA SITUAZIONE CORRENTE E GENERALI DEL BILANCIO E RELATIVI EQUILIBRI IN TERMINI DI CASSA

In merito al rispetto degli equilibri di bilancio ed ai vincoli di finanza pubblica, l'Ente dovrà assumere il pareggio;

Relativamente alla gestione finanziaria dei flussi di cassa la gestione dovrà essere indirizzata a al pareggio.

D) GESTIONE DEL PATRIMONIO CON PARTICOLARE RIFERIMENTO ALLA PROGRAMMAZIONE URBANISTICA E DEL TERRITORIO E PIANO DELLE ALIENAZIONI E DELLE VALORIZZAZIONI DEI BENI PATRIMONIALI

In merito alla gestione del patrimonio ed alla programmazione urbanistica e del territorio l'Ente nel periodo di bilancio dovrà procedere all'approvazione del PSC.

E) OBIETTIVI DEL GRUPPO AMMINISTRAZIONE PUBBLICA (G.A.P.)

Nel periodo di riferimento, relativamente al Gruppo Amministrazione Pubblica, vengono definiti i seguenti indirizzi e obiettivi relativi alla gestione dei servizi affidati.

Enti strumentali controllati – NON RICORRE LA FATTISPECIE

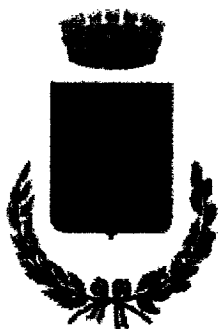
Società controllate - NON RICORRE LA FATTISPECIE

F) PIANO TRIENNALE DI RAZIONALIZZAZIONE E RIQUALIFICAZIONE DELLA SPESA (art.2 comma 594 Legge 244/2007)

NON RICORRE LA FATTISPECIE

G) ALTRI EVENTUALI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE

NON RICORRE LA FATTISPECIE



COMUNE SAN NICOLA DA CRISSA

Provincia Vibo Valentia

PROPOSTA DELIBERAZIONE CONSIGLIO COMUNALE

N° 2	OGGETTO: DUP 2018-2021 GSAW ed Annuario
DATA	
27.3.2019	

ur

Presente

Assente

CONDELLO GIUSEPPE	✓	
FERA PASQUALE	✓	
MARCHESE DANIELE	✓	
MARTINO CATERINA	✓	
FICCHI' ALESSANDRO	✓	
BORAGINA SANDRO	—	✓
MALFARA' GIOVANNI	✓	
IOZZO GIUSEPPE	✓	
DAVID GIOVANNI	✓	
LAVECCHIA VITTORIO	✓	
BELLISSIMO DOMENICO	—	✓

Il responsabile del servizio ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs n° 267/2000 esprime parere di regolarità tecnica:

Favendero



Il Responsabile del servizio

[Signature]

Il responsabile del servizio ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs n° 267/2000 esprime parere di regolarità contabile:

Favendero



Il Responsabile del servizio

[Signature]

La presente deliberazione viene letta, approvata e sottoscritta

IL SEGRETARIO
F.to Scuglia Domenico Libero



IL PRESIDENTE
F.to Daniele Marchese

Il sottoscritto Segretario Comunale, visti gli atti d'ufficio

ATTESTA

Che la presente deliberazione

Viene affissa a questo albo Pretorio per 15gg consecutivi a partire dal 11.04.2019 come
prescritto dall'art. 124 D.lgs n.267/2000 T.U. (n: Reg. PUB)

Li 11.04.2019



IL SEGRETARIO
F.to Dott. Scuglia Domenico Libero

ESECUTIVITA'

- ☐ La suddetta deliberazione è divenuta esecutiva ai sensi dell'art. 124 D.lgs n° 267/2000 i
seguito alla pubblicazione all'Albo Pretorio di questo Comune dal _____ per
dieci giorni consecutivi senza reclami od opposizioni.
- ☐ La presente deliberazione è divenuta esecutiva in data _____ in quanto dichiarata
immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, c.4, del D.lgs n. 267/2000.

IL SEGRETARIO
F.to Dott. Scuglia Domenico Libero

E' copia conforme all'originale.

IL SEGRETARIO
Dott. Scuglia Domenico Libero



Scuglia